Tutti gli sport in tutto il mondo

La sorpresa di Vicenza

Il nuovo trionfo di Guerra

E' inutile cercare ragioni recondite per tentare di capire le cause della sconfitta del campione d'Italia sul circuito di Monte Berico. Binda è stato regolarmente battuto e Guerra non è stato meno regolarmente il vincitore della prova.

A giustificare la sconfitta di Binda potrebbero avanzarsi quelle due bucature che lo hanno messo in evidente condizione di inferiorità rispetto a Guerra e Grandi, che sono andati immuni da disgrazie. Ma su queste due «paiones» di gomme sarebbe bene avere elementi un po' precisi. Su tre resocontisti, due ne denunciano una, e uno solo due. Accreditando a Binda una perdita di tempo di due minuti per ogni appiedamento, il suo distacco di 3' 26" dal vincitore verrebbe automaticamente coperto dall'impiego del tempo nel rimediare agli incidenti; ma se la foratura è stata unica resta sempre un minuto e mezzo di distacco da Guerra che non può essere colmato evidentemente con la giustificazione dell'adozione del rapporto errato. Gli errori, se mai, aggravano la posizione di un atleta e non possono giustificarne le sconfitte. Certo stupisce che un uomo come Binda abbia potuto adottare su un circuito stradale un rapporto di m. 6,80, che viene di regola applicato solo in pista. E non ci nasconciamo che ci stupisce altresì la media di Guerra. E' semplicemente sbalorditiva. Ma non c'è nulla da eccepire se nessun collega presente avanza il dubbio che il circuito stradale potesse misurare qualche metro in meno di quello denunziato. Resta dunque la prova spettacolosa del mantovano e resta la... sorpresa vicentina.

Se si pensa che Guerra era dato partente dubbio fino alla vigilia, che a Vicenza poche ore prima del via ebbe... un affare personale con il suo stomaco che si rifiutò di smaltire il prodigioso pranzo che il «grigio» gli aveva regalato, se si pone mente — e questo è senza dubbio il più interessante della prova vicentina — che il cronometro ha segnato sugli ultimi 96 chilometri, cioè sull'ultimo giro:

per Guerra	39' 26"
per Grandi	41' 50"
per Binda	42' 40"

si deve dire (la bucatura Binda l'aveva accusata assai prima) che il reduce dal Giro di Francia ha marciato come una locomotiva. E la realtà del resto è là per confermare questa impressione: 38.992 all'ora. Quando mai abbiamo assistito a un prodigio simile?

Si deve dire che l'insegnamento che Guerra ha tratto dalla Francia gli è servito a qualche cosa. E certo alla sua vittoria non deve essere rimasta estranea l'abitudine alle alte velocità di quei finali turbinosi. Dei quali finali ne sa qualche cosa anche il nostro Grandi e di essi ha fatto conoscenza in quella Zurigo-Lussemburgo e in quella Lussemburgo-Bruxelles, ove i belgi hanno sparato senza troppi riguardi e senza parsimonia tutte le cartucce che avevano in serbo per poterlo fiaccare.

Tuttavia, sulla sorpresa vicentina, che resta uno degli *exploits* più notevoli della carriera del mantovano occorre fare alcuni rilievi. La corsa doveva servire di indicazione per Liegi. E i primi tre classificati di Vicenza sono difatti stati designati a rappresentare i nostri colori al campionato del mondo, ma non vorremmo che si confondesse il percorso della prova veneta con quello del campionato del mondo, il quale, se non presenterà asperità notevoli (in Belgio non è possibile trovare i valichi alpini o pirenaici o svizzeri) non sarà neppure tutto pianeggiante.

In altre parole, le medie di Vicenza resteranno un pio desiderio e questo per la lunghezza del percorso e per la conformazione del terreno. Guerra è essenzialmente un uomo di treno in pianura, Grandi non ha attitudini molto dissimili da quelle del pupillo di Girardengo, Binda resta ancora (fino a prova contraria) l'atleta più completo del terzetto per un percorso misto. Che egli non abbia saputo resistere all'incalzare di un vetro della potenza di Guerra in fondo non stupisce molto. L'ultima vittoria clamorosa di Girardengo risale a due anni or sono e fu riportata su Binda proprio in quella Milano-Modena che dovrà servire domenica prossima di indicazione per il quarto rappresentante alle prove di Liegi. In gare a cronometro, Binda aveva già trovato un dominatore: il risultato di Vicenza non è in fondo che la ripetizione di quell'episodio, aggravato dalla sorpresa di Grandi. Ma non per questo è d'uopo cantare il *dies irae* al cittigliese. Se non fosse il caso di ricordare altri titoli probativi per confermare la nostra fiducia nel campione d'Italia, resta pur sempre la prova fornita nella sua ultima gara francese, quella disputata da Pau a Luchon, ove il campione è apparso realmente l'uomo più forte di tutti: francesi, belgi, tedeschi, spagnoli e Guerra non escluso.

Noi crediamo che la scelta di questo terzetto da parte dell'U.V.I. rappresenti realmente quanto di meglio il nostro ciclismo ha in questo momento. L'episodio Guerra, non nuovo negli annali della storia ciclistica, dice che abbiamo realmente un asso di più su cui contare e che viene a sostituire i non più brillanti Belloni e Linari e Piemontesi, che si possono oramai ritenere superati dai più giovani prodotti del ciclismo italiano.

L'episodio di Guerra che all'indomani dei Giri d'Italia e di Francia e delle scorribande sui velodromi italo-francesi, riesce a vincere una prova a trentanove all'ora e si classifica come uno dei più quotati candidati alla vittoria nel campionato del mondo, non è nuovo: lo scorso anno a Zurigo al campionato mondiale Frantz e Marcel Bidot erano reduci non solo dal Giro di Francia ma ancora da quello dei Paesi Baschi; un migliaio e più di chilometri che si erano aggiunti ai cinquemila del Giro di Francia. E la prova di Frantz — che è indiscutibilmente tuttora un grande atleta — fu semplicemente sbalorditiva. A questo proposito non si è ancora sicuri che Ronsse non abbia pagata al rude lussemburghese la vittoria con parecchi biglietti da mille... Guerra conferma dunque una regola che oltr'alpe ha già avuto più di un felice esperimento.

Resta ora a vedere chi sarà il quarto. Mara? Probabilmente. Tuttavia la U.V.I. lo vuol vedere all'opera. Nella Milano-Modena il bustese dovrà dimostrare di essere veramente in grado di meritare l'onore e l'onere della maglia azzurra. Mara è un corridore strano. Al Lussemburgo vinse con una volata che lasciò tutti sbalorditi. Frantz e De Waele non potevano darsi pace di essere stati battuti in maniera così clamorosa. A Bruxelles il lombardo fu letteralmente imbottigliato dal gruppo numeroso che egli sperava di dominare a piacimento, e rimase annichilito. Che cosa era successo? Le sue gambe non avevano risposto alla sua volontà. Un caso non molto diverso da quello occorso a Binda l'anno passato a Zurigo: i muscoli irrigiditi in seguito a una lotta vivace durante la quale l'adozione di un rapporto esagerato aveva letteralmente legato i muscoli aveva fatto sì che il velocista si trovasse ai duecento metri letteralmente «fermo». Le montagne russe che dal Granducato avevano condotto i corridori alla capitale belga erano state il 22 luglio la trappola nella quale si trovò prigioniero il bustese, il quale in velocità pura non teme nè Guerra nè Binda. Ma c'è da credere che, dopo una lotta, che sarà certamente accanita per più di duecento chilometri, egli sarà con i primi all'arrivo? Perchè le volate servono in quanto si è con i primi a disputarle.

In caso contrario — verità di La Palisse — i velocisti non servono a nulla. La prova perciò che l'U.V.I. richiede a Mara è a quegli altri che non hanno potuto essere a Vicenza e aspirano a rappresentare il «quarto» per la gara di Liegi, è dunque necessaria. I galloni azzurri bisogna guadagnarseli sul terreno della lotta.

c. t.

L'ordine d'arrivo della gara vicentina

La classifica del campionato italiano

Ecco l'ordine di arrivo della gara a cronometro di Vicenza:

1. GUERRA LEARCO, di Mantova, compiendo i 96 Km. del percorso in ore 2.26'02" e un quinto, alla velocità media oraria di Km. 38,992; 2. Grandi Allegro, di Carpi, in ore 2.21'15" (media Km. 38,757); 3. Binda Alfredo, di Cittiglio, in ore 2.24'41" (media Km. 38,107); 4. Battesini Fabio, di Mantova, in ore 2.26'16" e un quinto (media Km. 37,894); 5. Pancera Giuseppe, di Castelnuovo Veronese, in ore 2.28'07" e due quinti (media Km. 37,470); 6. Gestri Eugenio, di Prato, in ore 2.29'29" (media Km. 37,061); 7. Zanaga Adriano, di Padova, in ore 2.29'29" e due quinti (media Km. 37,257); 8. Lalle Angelo, di Roma, in ore 2.29'22" e un quinto (media Km. 37,053); 9. Fossati Piero, di Novi Ligure, in ore 2.32'10" (media Km. 36,763); 10. Linari Pietro, di Firenze, in ore 2.41'18" e un quinto alla media di Km. 35,946.

Il giro più veloce è stato compiuto da Di Paco, in 37'40" (media Km. 41,415).

La classifica del campionato dopo questa prova è la seguente: 1. Guerra con punti 5 (una vittoria); 2. Binda Alfredo p. 5; 3. Caimmi p. 4 (una vittoria); 4. Grandi p. 4; 5. Marchisio p. 2; 6. Fossati e Pancera p. 2; 8. Negrini, Bertoni, Frascarelli, Bianchi M., Binda Albino, Di Pacco, Giacobbe, Gremo, Mara, Rinaldi, Orecchia, Zanaga e Linari punti 1.

Martinetti in testa al Campionato d'America

New York, 11 notte.

Al velodromo di New York si sono svolte due prove valevoli per il campionato d'America. Il *match* di velocità è stato vinto da Martinetti, 2.o Horder; 3.o Grim; 4.o Hitter. La classifica dopo questa prova è la seguente: 1.o Martinetti 30 punti; 2.o Walker 29 punti; 3.o Horder 28 punti.

Corsa di mezzo fondo, 40 miglia dietro motori, valevole per il campionato d'America: 1.o Giorgetti; 2.o Letourneur; 3.o Duelberg; 4.o Glenger. Dopo questa corsa la classifica è la seguente: 1.o Letourneur 63 punti; 2.o Giorgetti 60 punti; 3.o Duelberg 51 punti; 4.o Glenger 44 punti.

Disordini al velodromo di Lione

per la mancanza di Piemontesi e Fossati

Parigi, 11 notte.

Il *Petit Parisien* riceve da Lione che ieri durante una riunione ciclistica il pubblico che affollava il Velodromo ha inscenato una violenta dimostrazione in seguito alla mancata partecipazione dei corridori italiani Piemontesi e Fossati in una corsa in quale dovevano partecipare contro Benoit Faure ed Antonino Magne. La folla ha invaso la pista allorquando i corridori Le Drogo e Moineau si apprestavano a sostituire i due italiani; la polizia ha dovuto intervenire per ricondurre l'ordine.

La terza Milano-Savona

Savona, 11 notte.

Questa corsa ciclistica indetta dalla Società Ciclo-Motociclistica «Fulgor» tracciata sull'itinerario Milano, Pavia, Voghera, Tortona, Novi Piemonte, Ovada, Acqui, Sassello, Giovo Ligure, Dego, Altare, Savona con un totale di km. 236,500, sta per avere la sua brillante sanzione con un numero di iscritti che ha superato ogni previsione.

Le due categorie, indipendenti di terza e dilettanti di quarta, chiamate a parteciparvi dovrebbero dare alla corsa una fisionomia particolarmente veloce: il tempo, le strade e l'organizzazione curatissima imprimeranno tale tono. Il numero grandioso degli iscritti è dato anche dal fatto che la gara viene disputata in un giorno propizio per scendere a Savona attratti dal mare e dal cielo magnifico in questo atteso ritorno estivo.

I premi individuali ricchissimi per complessive 5000 lire, saranno poi il piatto forte della giornata. L'arrivo in corso A. Ricci sarà chiuso per oltre 500 metri, perciò anche in una probabile disputa in volata esso non sarà che regolarissimo.

Come riunione di attesa saranno effettuate nel recinto chiuso gare di velocità per il campionato provinciale savonese di sesta categoria e gare di velocità libere a tutti i dilettanti di quinta categoria. I premi numerosi consistono in medaglie oro, vermeille, argento, ecc.

Le iscrizioni alla Milano-Savona vanno dirette allo Sport Club Genova via Olona 12, Milano, accompagnate dalla relativa quota di L. 3 e saranno accettate a tutto il giorno 14.

Un'adunata di cacciatori biellesi

Candelo, 11 notte.

A Candelo ha avuto luogo ieri la tradizionale adunata annuale dei cacciatori della Federazione Fascista Cacciatori Biellesi. Alla bella festa svoltasi con un largo concorso di cacciatori della regione, sono intervenuti il locale segretario politico Cesare Avenati, il podestà cav. Bolengo, il presidente della locale sezione dei Combattenti sig. Ferrari e tutte le notabilità del luogo. La simpatica riunione ha portato al nostro ospitale centro un'insolita animazione ed i cacciatori, molti dei quali accompagnati dai loro fedeli compagni di caccia, hanno avuta una simpaticissima accoglienza dalla popolazione.

L'inglese Kid Berg, che, battendo giovedì scorso il negro Kid Chocolate, ha conquistato il diritto di incontrare il campione del mondo dei pesi welter, l'americano Al Singer. L'incontro avrà luogo probabilmente a New York in settembre. E' la prima volta, dopo molti anni, che un inglese è finalista di un titolo mondiale.

Nel campo motoristico

Fervidi preparativi

per la corsa Aosta-Gran S. Bernardo

Aosta, 11 notte.

Appena apparso il comunicato sui giornali della ripresa della Corsa Aosta-Gran San Bernardo, in questa magnifica valle, organizzata dalla Federazione fascista e dall'Automobile Club di Aosta, i forestieri convengono da ogni parte d'Italia e dall'estero per rendersi esatto conto del percorso e dei posti di vedetta migliori per godere il 31 agosto l'emozionante spettacolo sui 34 chilometri di aspra salita, dove l'abilità del guidatore è messa a dura prova dagli stretti *tournigueta*.

L'Azienda Autonoma della Strada che, su richiesta del Comitato organizzatore, sta curando ogni minimo particolare affinchè la manifestazione sia degna di accogliere i migliori campioni del volante, ha espressamente inviato degli ingegneri, che hanno predisposto speciali indicazioni a mezzo di pali bianchi e neri che contornano le curve, disponendo inoltre opere di muratura e cilindratura, allargando e rialzando opportunamente le curve.

Per maggiormente far conoscere a tutti gli sportivi d'Italia e dar modo al pubblico di seguire lo svolgersi della corsa, l'E.I.A.R., intelligente valorizzatore di ogni manifestazione sportiva, ha predisposto l'installazione di un modernissimo impianto radio-telefonico.

E' da segnalare in particolar modo la simpatia che ha destato la rinascita della corsa da parte degli ambienti sportivi svizzeri, che per l'occasione hanno indetto speciali gite a carattere internazionale per assistere alla finale della corsa, che ha luogo in territorio svizzero, e precisamente presso l'Ospizio del Gran San Bernardo.

Per godere in tale territorio del magnifico spettacolo, le autorità competenti italiane hanno predisposto un apposito servizio per il rilascio della carta del Gran San Bernardo, previa presentazione di un documento personale statale; è opportuno ricordare che anche per chi non desidera inoltrarsi in territorio svizzero vi è mezzo di poter benissimo seguire da vicino il finale della corsa, inquantochè questa ha termine a soltanto 250 metri dalla linea di confine italiano.

Speciali facilitazioni saranno concesse ai soci del Raci.

Numerose sono le iscrizioni, tra cui figurano il Duca di Lowenthal, il marchese Brivio Sforza, la contessina Marazzani, la nobildonna Guarcini, il senatore Brezzi, il console Portioli, gli ex-corridori Jaccod e Merlo, e molti altri.

Numerosissimi i premi offerti, fra i quali figurano tre grandi medaglie d'oro della Commissione sportiva del Raci, la coppa del Re, una coppa di bronzo della ditta Feroldin, una d'argento della città di Aosta, già in palio dall'ultima corsa del 1925, tre grandi medaglie della Confederazione Nazionale dell'Industria, di cui una d'oro e due d'argento, una coppa del Fyrezone, un'artistica targa d'argento e d'oro del Mixtrol, ed altri numerosissimi premi, che con nobile slancio sportivo si sono compiaciuti dare Enti e privati.

Tutti i soci del giovane Automobile Club di Aosta volontariamente si sono quotati con entusiasmo per contribuire al finanziamento della corsa.

Particolare è stato il contributo dato dal Consiglio Provinciale dell'Economia, dall'Unione industriale fascista, dall'Amministrazione provinciale, dalla Federazione commercianti, dal Comitato provinciale turismo, dalla S. A. N. Cogne, dalla Direzione generale del Raci, dagli Automobili Clubs del Piemonte e da varie Banche.

Per interessamento dell'Amministrazione provinciale e del Consiglio dell'Economia, è stato compilato un elegantissimo opuscolo illustrato da interessanti fotografie, col regolamento e programma della corsa.

Gli iscritti alla Coppa Acerbo

Roma, 11 notte.

Ecco l'elenco degli iscritti alla sesta Coppa Acerbo che si svolgerà sul circuito di Pescara domenica 17 corrente.

Classe fino a 110: Zanelli (Maserati); X (Derby); Fagioli (Salmson); X (Maserati); Bucci (Fiat 509); F. Gerardi (Amilcar); Moradei (Salmson); Tibida (Fiat 1100); Premoli (Salmson 1100); Pratesi (Salmson 1100); Argilli (Amilcar); Pieri (X); Rivoli (Salmson); Matrullo (Salmson); Rondina (Fiat 509); X (X); X (X).

Cilindrata oltre 1100: Monteguti (Alfa Romeo 1750); De Sterlich (Maserati 16 cilindri); Spinozzi (Alfa Romeo); Arcangeli (Maserati); Fagioli (Maserati); Ferrari (Alfa Romeo 1750); Borzacchini (Alfa Romeo); Navolari Tazio (Alfa Romeo); De Marchi (Maserati); Biondetti (Talbot 1100 o su Bugatti 2000); Varzi (Alfa Romeo); Campari (Alfa Romeo 1750); Maggi (Bugatti); Caflisch (Mercedes); Sartorio (Maserati 1500); Gela (Bugatti 2300); Pollicucci (Alfa Romeo 1750); Catalani (Alfa Romeo 1750); De Bernardini (id.); Peroni (Bugatti); X (Talbot); X (Talbot); X (X); X (X).

Si delinea il successo

del Concorso motonautico di Venezia

Venezia, 11 notte.

Al secondo concorso motonautico internazionale che si svolgerà sul circuito interna sul 17 al 21 settembre prossimo venturo gli stranieri scenderanno numerosi e numerosi a contendere la vittoria alla giovane promettente industria motonautica italiana. Allarmatisi della data della grande manifestazione, che annunzia un successo ancor maggiore di quello pur insperato ottenuto l'anno scorso, pervengono al comitato inscrizioni e adesioni. Dopo il fortissimo lotto dei francesi: nelle varie categorie, si aggiungono ora i più bei nomi dei fuoribordisti del Belgio e dell'Ungheria. La Francia invia alle gare di Venezia il vincitore della Coppa Monaco, il campione nazionale di quest'anno, signor Vasseur, il campione dello scorso anno, signor Lepelier, Nicolas e il conte Yanze.

La rappresentanza francese darà vita anche a un particolare duello fra Vasseur e Lepelier. Il primo conterà naturalmente di riconfermare la rivincita [illegible] che le ha strappato il titolo nazionale. La Federazione del [illegible] manda a Venezia a difendere i suoi colori una vera e propria squadra formata dai migliori fuoribordisti. I maggiori rappresentanti dei colori belgi saranno: Eugenio Denis, Van den Broeck, Paolo Van Halbeen e Buysse.

Inoltre la Federazione ungherese ha assicurato una numerosa partecipazione dei suoi soci in varie categorie di fuoribordo e a Budapest si stanno ora organizzando delle gare di eliminazione dalle quali sortiranno i campioni che rappresenteranno a Venezia il tricolore di Ungheria.

Calcio

Avieri Torino-Patria e Lavoro Savona 4-2

Savona, 11 notte.

Una bella contesa calcistica si è svolta sul campo di corso Agostino Ricci tra le squadre degli Avieri di Torino e il G. S. Patria e Lavoro della nostra città. Buon giuoco da parte dei due undici e incontro cavalleresco chiusosi colla vittoria dei rappresentanti la capitale piemontese per 4 goals a 2. Ottimi elementi allineava la compagine degli Avieri e fra essi si notavano i liguri Chillotina e Lanfranco.

Torneo canicolare «Coppa Toro»

Categoria promiscua: Girone A: Spa-Cavour A 2-2; Cenisia-Snia A 1-1 - Girone B: Crocetta-Snia B 0-0 - Girone C: Virtus-Taurinia 4-1.

Categoria liberi: Girone A: Regio Parco-Sabotino A 3-1; Cenisia-Gioda A 5-1 - Girone B: Guerin A-Commessi B 4-0; Palatino A-Gioda B 2-1 - Girone C: Crocetta-Vanchiglia B 2-0 (forfait); Spa-Doglia B 2-2 - Girone D: Pro Patria-Pilonetto A 3-1; Doglia A-Dopol. Ferroviario 2-1 - Girone E: Cavour-Sabotino B 2-0 - Girone F: Palatino B-Taurinia 8-0; Virtus Guerin C 5-0.

Categoria ragazzi: Girone A: Viri A-Valdocco 1-1; Snia-Spa A 2-1; Palatino A-Lanarina 0-0 (forfait) - Girone B: Pilonetto-Spa B 3-0; Viri B-Doglia 0-0; Palatino B-San Mauro 3-1 - Girone C: Spa C-Gioda 2-2; Virtus-Viri C 3-1; Palatino C-Motta 3-0 - Girone D: Crocetta-Invicta 1-1; Guerin-Cavour 3-0.

Hanno dirette egregiamente le partite gli arbitri sigg. Diana, Marocco, Verro, Curletti, Nicola, Bornengo, Cerato, Prete, Mestorino e Santoni.

Pugilato

Una vittoria di Primo Ubaldo

New York, 11 notte.

Il peso massimo italiano Primo Ubaldo, ha battuto ai punti il pugile tedesco Eduard Huelsebus noto sul ring americano col nome di Bremen Eddie, in un incontro di sei riprese, svoltosi allo stadio di Ridgewood Grove. Peso: Ubaldo 172 libbre e mezza, Bremen Eddie 175.

Cavaliere d'Arpino passa allo stud

«Cavaliere d'Arpino», il nostro grande *crack* nazionale, per un incidente d'allenamento successogli sulla pista di Trenno, ha troncato la sua carriera di corse, ed ha così stroncate, definitivamente, le fondate speranze di un clamoroso successo in Francia.

Il cavallo ha riportato una grave distorsione al nodello destro anteriore.

Il suo fortunato e sfortunato proprietario, il cap. Tesio, ha dichiarato che riteneva inutile insistere per rimetterlo in condizioni di correre; che rinunziava senz'altro agli ingaggi che aveva in Italia ed in Francia dando un *forfait* generale. Quando il cap. Tesio prende una decisione, si può essere certi che egli non vi ritornerà sopra. L'imbattuto figlio di «Chuette» e di «Hovresac II», passerà allo *stud*. Non è improbabile che, come già fu fatto per «Scopas», si costituisca per il suo acquisto un Consorzio di proprietari, onde evitare anche che il cavallo venga venduto per l'estero.

«Cavaliere d'Arpino» ha vinto nelle pochissime corse disputate circa 610.000 lire, delle quali 507.000 in quest'anno.

Le gare per il G. P. dei giovani

ad Alessandria

Alessandria, 11 notte.

Al campo sportivo del Littorio si sono disputate domenica le gare finali di atletica per il Gran Premio dei Giovani. Alle varie competizioni hanno partecipato un centinaio di atleti della nostra Provincia svolgendo gare interessanti e realizzando tempi abbastanza buoni. Ecco i risultati delle singole gare:

Corsa m. 250 con ostacoli: 1. Ferraris della Società Iris di Alessandria in 39"; 2. Mirone; 3. Cassina; 4. Silano della Pro Valenza; 5. Maggi. Nella eliminatoria di questa gara il concorrente Carpignano, della Società Iris, è caduto malamente al suolo fratturandosi il braccio destro.

Lancio del disco: 1. Trinchero di Asti con m. 29,30; 2. Baldi dell'Iris; 3. Mora di Novi; 4. Schiffo dell'Iris; 5. Zuccotti.

Salto in lungo: 1. Ivaldi dell'Iris con m. 6,07; 2. Degliotti della Fulgor con m. 5,89; 3. Ferrari; 4. Baucia della Pro Valenza; 5. Silvia.

Corsa m. 75 con ostacoli: 1. Guerci dell'Iris in 10" 3/5; 2. Mirone; 3. Ferrari; 4 Trocca della Pro Valenza.

Salto in alto: 1. Ivaldi dell'Iris con m. 1,73; 2. Guerci 1,60; 3. Marconi 1,55; 4. Devercelli; 5. Mottino; 6. Ovetti con m. 1,52.

Getto del peso: 1. Mora di Novi con m. 11,03; 2. Zuccotti dell'Iris m. 10,81; 3. Repetto di Ovada con m. 9,76.

Corsa piana 1000 metri. — Vi partecipano 22 concorrenti e la lotta è assai interessante tra Debenedetti che mantiene la testa per parecchi giri e Bocchero che riesce a superarlo brillantemente nell'ultimo tratto vincendo la corsa con bello stile. Ecco la classifica: 1. Bocchero dell'Iris in 2'54" 2/5; 2. Agliardi dalla Fulgor in 3'1" 2/5; 3. Debenedetti di Novi in 3'3"; 4. Repetto di Ovada; 5. Gallarati di Acqui.

Lancio del giavellotto: 1. Devercelli dell'Iris con m. 35,86; 2. Mora di Novi con m. 34,68; 3. Marenco di Ovada; 4. Concio di Ovada; 5. Delfino.

Corsa m. 3000. — Partecipanti 16: 1. Dameri di Gavi in 10'20"; 2. Repetto di Ovada in 10'40"; 3. Gatti della Pro Valenza; 4. Allosio.

Corsa piana m. 250: 1. Degliotti Renato della Fulgor di Alessandria in 30" 1/5; 2. Campi di Novi; 3. Ivaldi della Pro Valenza; 4. N. Calamazza di Novi; 5 Mazzera pure di Novi.

Corsa m. 80: 1. Degliotti Renato della Fulgor in 9" 4/5; 2. Santi di Novi in 10"; 3. Ivaldi della Pro Valenza; 4 Favero di Ovada; 5. Rossi.

Salto con l'asta: 1. Baldi Egidio dell'Iris di Alessandria con m. 3,10; 2. Ivaldi pure dell'Iris con m. 3; 3 Devercelli pure dell'Iris m. 2,70; 4. Marconi m. 2,70; 5. Schiffo dell'Iris; 6. Guerci.

Staffetta 4x80. — Giunge prima la squadra dell'Iris in 41"2" composta dai seguenti corridori: Baldi, Guerci, Mirone, Ivaldi; 2.a Fulgor in 47".

Staffetta 4x250. — Prima la squadra dell'Iris in 2'17" 1/5 (Ferrari, Guerci, Ivaldi, Mirone); 2.a squadra della Forza e Virtù di Novi in 2'34" 3/5; 3.a la squadra del Gymnasium di Alessandria; 4.a Fulgor pure di Alessandria.

I primi classificati parteciperanno il 31 agosto prossimo a Torino alla finale regionale piemontese.

Gli avvenimenti di domenica

A Darmstadt sono terminati i campionati mondiali gellardici, che hanno visto la netta affermazione dei colori italiani. Le ultime gare atletiche si sono svolte alla presenza di un pubblico fittissimo. Al termine si ebbero premiazione, discorsi ed una grande parata degli atleti di tutte le nazioni. Gli italiani furono applauditissimi.

A Giarona la classica corsa automobilistica internazionale del Klausen ha dato i seguenti risultati:

Motociclette 500 cmc.: 1. Bullus (N.S.U.) in 16'41", media 77,300, nuovo record assoluto; 2. Zuber (Condor) in 17'39" 2/5.

Categoria 750 cmc.: 1. Rutticha (N.S.U.) in 17'52"; 2. Weyres (Harley Davidson) in 19'14" 1/5.

Categoria 1000 cmc.: 1. Ceresole (Harley Dawidson) in 17'24" 4/5; 2. Debaisieux (Monet-Goislon) in 18'1" 2/5.

Vetture da sport: Categoria 700 cmc.: 1. Simons (D.K.W.) in 22'24" 3/5, nuovo record di categoria.

Categoria 1100 cmc.: 1. Marret (Salmson) in 19'31" 4/5, nuovo record di categoria; 2. Leptcard (Donnet) in 20'9".

Categoria 1500 cmc.: 1. Paolo Ressler (Alfa Romeo) in 20'47" 4/5.

Categoria 2000 cmc.: 1. Tazio Nuvolari (Alfa Romeo) in 17'39" 3/5, nuovo record di categoria; 2. Karrer (Bugatti) in 18'6"; 3. J. Kessler (Alfa Romeo) in 18'11".

Categoria 3000 cmc.: 1. Burgalier (Bugatti) in 17'53" 4/5, nuovo record di categoria.

Categoria 3000 cmc.: 1. Freuler (Steyr) in 19'39" 1/5.

Categoria 8000 cmc.: 1. Caracciola (Mercedes) in 17'4" 3/5, nuovo record assoluto tra le vetture da sport, alla media di chilometri 75,500.

Vetture da corsa: Categoria 500 cmc.: 1. Oesterreicher (D.K.W.) in 23'43" 2/5, nuovo record di categoria.

Categoria 750 cmc.: 1. Markiewicz (Rosengartner) in 25'31".

Categoria 1500 cmc.: 1. Lehmann (N.S.U.) in 20'32".

Categoria 2000 cmc.: 1. Stuber (Bugatti) in 16'43", nuovo record di categoria.

Categoria 3000 cmc.: 1. Bouriat (Bugatti) in 17'16" 2/5; 2. Von Morgen (Bugatti) in 17'25" 2/5.

Categoria 5000 cmc.: 1. Chiron (Bugatti) in 16'24" 3/5, miglior tempo della giornata, nuovo record assoluto, alla media di 78,600; 2. Von Stuck (Austro Daimler) in 16'28".

Categoria 8000 cmc.: 1. Rosenstein (Mercedes) in 18'14" 4/5.

I seguenti corridori ciclisti sono stati scelti dall'U.V.I. per i campionati del mondo che si svolgeranno a Liegi dal 23 al 31 agosto:

Velocisti professionisti: Bergamini Mario (campione italiano 1930), Bossi Guglielmo, Piani Orlando.

Velocisti dilettanti: Malatesta Francesco (campione italiano 1930), Mozzo Nino, Novaretti Mario, Pelizzari Bruno.

Corsa dietro motori (stayers): Manera Giovanni e un nominativo eventualmente da destinarsi.

Corridori professionisti su strada: Binda Alfredo (campione italiano 1930), Guerra Learco, Grandi Allegro e un nominativo da destinarsi.

Corridori dilettanti su strada: Bertolazzi Pierino (campione del mondo 1929), Gestri Eugenio, Martano Domenico o un nominativo da destinarsi.

La presidenza si riserva di completare le squadre dopo l'esito della Milano-Modena che si svolgerà domenica prossima ed alla quale sono particolarmente invitati i seguenti corridori: Professionisti: Mara Giovanni, Marchisio Luigi, Caimmi Pio, Frascarelli Leonida, Morelli Ambrogio. Dilettanti: Bergamaschi Mario, Corgiatti Ugo, Zucchini Luigi, Minasso Andrea, Giuppone Stefano, Lessona Felice, Facciari Cesare, Altissimo Alfonso, Boves Alfredo, Bianchi Angelo, Bucci Vittorio, Lanton Lino.

Arcangeli ha vinto la corsa automobilistica per il Circuito delle Tre Provincie. Ecco i risultati di categoria:

Classe oltre i 1100 cmc.: 1. Arcangeli, su Alfa Romeo 1750, che ha impiegato a compiere i 128 Km. del percorso ore 1.59'31", alla media di Km 64,330; 2. Tadini Mario, su Alfa Romeo 1750, in ore 2.5'47", alla media di Km. 61,982; 3. Ruggeri Ameleo, su Maserati 1500 in ore 2.8'54"; 4. Strazza Guido, su Lancia-Lambda, in ore 2.10'41"; 5. Siena Eugenio, su Alfa Romeo 1750, in ore 2.13'20"; 6. Gallabino Alessandro, su O.M., in 2.13'49"; 7. Meoni Romeo, su O.M., in 2.16'1"; 8. Tuffanelli Giuseppe, su Bugatti 1500, in 2.21'8" 4/5; 9. Frattini, su O.M., in 2.22'2" 2/5; 10. Di Cagno, su O.M.; 11. Fontana, su O.M.; 12. Ricciari, su Fiat 514.

Classe fino ai 1100 cmc.: 1. Fagioli Luigi, su Salmson, in ore 2.9'34", alla media di Km. 93,500; 2. Moradei Mario, su Salmson, in 2.15'3"; 3. Montanari Supremo, su Fiat 509, in 2.18'19"; 4. Zanelli Antonio, su Maserati, in 2.19'50" 4/5; 5. Montaguti Ercole, su Salmson, in 2.26'32" 4/5; 6. Bucci Pietro, su Fiat 509, in 2.27'31"; 7. Cagna Luigi, su Fiat 509, in 2.30'20"; 8 Cappelli Carlo, su Fiat 509, in 2.31'00"; 9. Massari Luigi, su Fiat 509; 10. Lorenzini, su Fiat 509.

A Bologna il campionato italiano dei dilettanti ciclisti juniores ha dato il seguente risultato: 1. Zucchini Armando, Velo Sport Reno, Bologna, alle ore 11,35, compiendo il percorso di 135 Km. in ore 4,15' alla media di Km. 32,470; 2. Foico Antonio, Pro Bronero, a due macchine; 3. Macchi Luigi, S. C. Edera di Masnago; 4. Colombo Carlo, U. S. Castellanzese; 5. Zola Riccardo, S. C. Madonna di Campagna di Torino; 6. Castellari Antonio, tutti in gruppo; 7. Caudana Luigi, alle 11,05; 8. Guzzero Domenico; 9. Paoletti Franco; 10. Monti Carlo, in gruppo.

Le deliberazioni della F. I. D. A. L.

Roma, 11 notte.

In richiesta di varii comitati regionali la «Fidal» ha deciso di effettuare a Roma il 14 settembre il Gran Premio dei giovani invece del 28 settembre. I comitati regionali dovranno quindi, entro il 31 agosto effettuare le eliminatorie regionali con la partecipazione delle proprie rappresentanze provinciali e comunicare non oltre il 5 settembre l'iscrizione della propria squadra. Tutti gli atleti partecipanti alla finalissima del Gran Premio dei giovani dovranno essere tesserati alla «Fidal» ed essere nati dopo il 1.o gennaio 1912. Agli atleti che non risulteranno in regola per qualsiasi ragione non saranno rimborsati nè il viaggio nè la permanenza a Roma e saranno presi provvedimenti disciplinari a loro carico ed a carico dei firmatari del modulo di iscrizione se risulteranno responsabili.

Incontri internazionali del mese di agosto. — Per colpa della Federazione Ungherese che, senza giustificato motivo, si è dichiarata impossibilitata a mantenere l'incontro già approvato per il 10 agosto 1930 a Budapest, l'incontro stesso viene sospeso per quest'anno, non potendo la «Fidal» accettare la nuova data proposta del 28 settembre. A causa di detto rinvio viene pure a cadere l'incontro con la «Polonia» che è per ragioni finanziarie strettamente collegato all'incontro con la rappresentativa ungherese. Nel mese di agosto quindi viene sospesa ogni attività internazionale mentre le manifestazioni nazionali riprenderanno col 24 agosto a Salso, col campionato italiano di maratona di marcia di km. 50.

Il «Coni» ha ratificato tra l'altro la nomina dei componenti il comitato provinciale di Alessandria nelle persone dei signori Guglielmo Ratti, Giuseppe Reposi, Mario Selmi, Silvio Ferrotti e Pietro Rigoli.

IL TIFO

Interessantissimo studio dell'illustre Prof. Comm. Oddo Casagrandi della R. Università di Padova.

L'illustre PROF. COMM. ODDO CASAGRANDI, Direttore dell'ISTITUTO d'IGIENE della R. UNIVERSITA' di PADOVA, dopo di aver compiuto una serie di ricerche sulle proprietà per le quali può avvenire nelle acque la «batteriofagia», ha chiarito mirabilmente come, allo stato attuale della Scienza, debba intendersi l'azione «lisinica», posseduta da certe acque e secondo la quale vengono distrutti gli agenti infettanti che vengono a contatto con esse.

Il PROF. CASAGRANDI, che è una delle Personalità più eminenti del Mondo Scientifico, afferma, a questo proposito, quanto segue:

«Detta «azione lisinica» è posseduta da varie acque, ma una di esse SOVRA LE ALTRE E' QUELLA CHE LA POSSIEDE PIU' INTENSA, e cioè l'ACQUA DI S. PELLEGRINO, la quale, conducendo opportunamente gli esperimenti, si dimostra contenere un «quid» il quale «lisinizza» (distrugge) il Bacterium coli, quello del tifo, i paratifi, ecc., oltrechè i Bacilli dissenterici e alcuni Protei, ossia i vari germi enterofili, patogeni per l'uomo».

E più oltre così aggiunge nella sua relazione:

**«La importanza pratica di questa constatazione a me pare grandissima, in quanto coinvolge nell'uso terapeutico di questa acqua la possibilità di distruggere i germi intestinali enterofili e patogeni che si legano alla etiologia di